

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	1.20
+ semestre	1.11
+ trimestre	0.37
+ mese	0.22
Esteri: anno	1.82
+ semestre	1.72
+ trimestre	0.57
Le arretrazioni non dicono al Intendente rinnovato.	
Una copia in tutto il Regno cla- testini 5 — Arretrati a cada 15.	

in cui fu trasportata da S. Pietro a S. Lorenzo la salma di Pio IX, ed avrebbe partecipato questa sua risoluzione alle potenze, alcune delle quali avrebbero risposto somigliando dal far ciò, ed alcune altre esortandolo a differire e soggiungendo che si sarebbero data cura di appianare ogni divergenza.

« A questi singolamenti, il Papa avrebbe risposto che « se non gli si crea un nuovo stato di cose » è risoluto a lasciare l'Italia.

« Queste comunicazioni del Vaticano ai diversi governi si sarebbero effettuate in questi ultimi giorni, per mezzo di frequenti dispacci in cista ai nuovi apostoli.

« Si afferma altresì, che il Papa avrebbe scelto Malta per sua nuova residenza, e che, prima della partenza, si informerebbe di tutto ufficialmente il nostro Governo, affinché esso prendesse misure per garantire la persona del Pontefice.

« Intanto il Papa ha richiamato tutti i cardinali che si trovavano fuori in licenza, ed ha invitato gli altri presenti a Roma a non allontanarsi. Interpellati in proposito quasi tutti i membri del Sacro Collegio, avrebbero approvato pienamente il progetto del Papa.

« Queste notizie non sono ancora diffuse nemmeno in Vaticano, e finora, è inutile aggiungerle, non si è fatto alcun preparativo per la partenza, circa l'epoca della quale il Papa non ha ancor nulla deciso.

« Se partira, come ha in animo, il Papa sarebbe accompagnato, nel viaggio da Roma a Malta, da alcuni membri del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede. Le circostanze politiche potrebbero accelerare o ritardare la partenza, difficilmente, a quanto pare, impedirla. »

Questa storia del *Diritto* ha prodotto l'effetto per quale il giornale ufficiale l'ha lanciata. Tutti i giornali liberali la riproducono, la commentano e la studiano sotto tutti gli aspetti, i più non ci credono, e sono i dinastici, quelli cioè che capiscono bene, che partito il Papa, è molto probabile che qualcuno altro lo segua.

Che il Papa vada via da Roma o vi resti, dipende dalla sua alta saggezza il farlo, e non tocca a noi il mettere lunga in argomenti così delicati. Quel che è certo è che gli avvenimenti ingrossano, le provocazioni empirie e settarie aumentano ogni giorno, e potrebbe venire il momento in cui il Signore Pontefice giudicasse opportuno a tutela della propria dignità e libertà prendere la via dell'esiguo. La provisione di questo avvenimento, la cui odiosità riccheggiava tutta intiera sulle sponde e sul Golfo verso che in loro nome regge l'Italia, costoro mettono le mani innanzi e angaggiano come presa già in Vaticano questa gravissima determinazione, affise di disporvi gli uomini e perché apparisse in tal caso che il Papa non lascia Roma e l'Italia in causa della situazione che una sequela d'attentati gli rende intollerabile, ma bensì per una decisione fredda e calcolata, presa per sostituire nemici al governo italiano.

Ma le carte sono chiaro e i fatti sono fatti, dico l'*Unione*. Le ingiurie orribili e plateali lanciate contro il Vicario di Gesù Cristo, sotto gli occhi di un Governo che lo lascia impunito per sequestrare l'indomani su qualche giornale (che lo riproduce, mostrano a sufficienza se il Papa meritishi

dei protesti, o se piuttosto la sua schiavitù non sia una innegabile realtà.

Il *Diritto* fa il suo mestiere, ma la verità fa anch'esso il suo, e lo provoca i frequenti triodi della Chiesa del Papato.

Una cosa però emerge chiara e lampante da tutto questo confondersi e urtarsi di notizie, di smantello, di ingiurie e di difese; ed è che la questione del papa, dalla sua libertà e della sua schiavitù, s'imposta a tutto e a tutti, e costringe quegli stessi, che affannano per lei disprezzo e non carica a occuparsene seriamente o in un senso o nell'altro, e a considerarla come il perno attorno al quale si sviluppano o si svolgono gli avvenimenti politici i più importanti dell'Italia. Certi sciocchi, che non capiscono nemmeno il senso delle parole che pronunciano, a sentir parlare di partenza del Papa esclamano in aria di sollempne: « buon viaggio », e credono che una volta partito, nessun italiano penserà più al Papa, come se non esistesse. E questi all'occorrenza pretendono alla notizia di politici e uomini pratici del mondo!

Sulla notizia della partenza del Papa da Roma leggiamo nella *Voce della Verità* le seguenti parole:

I liberali di qualsunque gradazione hanno una paura maledetta. L'idea sola che il Papa possa lasciar Roma mette loro i brividi della febbre. E su poi loro giornali scrivono la storia che il Papa va via, appunto per vedere in risposta una parola che li tolga da così mortale angoscia. E stuzzicano, punzecchiano i giornali cattolici che vogliono dire una parola di conforto, di assurance.

Signori, quel che vi possiamo dire noi è che non sappiamo nulla di nulla.

Ve aveva una idea molto meschina di Leone XIII.

Lo credete un Depretis qualunque, che prima di prendere alcuna delle sue sapientissime risoluzioni ha bisogno del *placet* dei suoi.... laccio?

Leone XIII nella sua alta sapienza sa ciò che deve fare per bene della Chiesa e della Società.

E questo è quanto.

I Cattolici e il Presidente Garfield

Un dispaccio da Washington del 20 luglio riportato fra gli altri dalla *Germania* del 5 corrente, annuncia che il presidente Garfield, destituito, domandò al colonnello Rockwell: « è vero che nella chiesa cattolica si pregherà per me? ». — « Verissimo, rispose il colonnello; in tutto lo Stato, come nelle chiese protestanti così nelle cattoliche si prega per la vostra guarigione. »

E i cattolici, proseguì a chiedere il Presidente, pregano per me di loro spontanea volontà, ovvero per ingiunzione del Cardinale Mac-Closkey? — « È solennello: la popolazione cattolica ha fatti spontanei dal primo istante, sebbene dopo vi si aggiungessero anche le esortazioni del Cardinale. — Il Presidente a queste parole si raccolse e meditò per qualche tempo: poi disse: « quando sarà ristabilito, e si mancherà di manifestare ai cattolici la mia riconoscenza. »

Si è parlato dell'inalzamento del canonico Korum a vescovo di Treviri. Su questo argomento scrive il *Reichsanzeiger*, organo ufficiale di Berlino.

« Si era appena menzionato il nome di un prelato distinto, il cui innalzamento eventuale ad un'altra dignità ecclesiastica affiorerebbe la speranza del ristabilimento della pace fra la Chiesa e lo Stato, che una parte della stampa si è messa a spandere grossolanamente sul conto della persona e sull'attitudine di questo prelato affine d'impedire il ristabilimento della pace religiosa.

Noi non potremmo abbastanza sollecitare simili procedimenti, che minacciano gli interessi della Chiesa e dello Stato. Nel momento, siamo tenuti, in causa delle trattative che hanno luogo, a mantenere in riserva; quindi ci limitiamo a dire che queste speculazioni della stampa, sufficientemente caratterizzate dal loro tono odioso e passionato, vengono da una fonte delle più sospette e non hanno altro scopo che d'impedire il ristabilimento della nostra pace interiore. »

Lascio poi immaginare quale fosse la mia sorpresa allorché vidi nell'uscire di casa che un soldato sulla balconata tirava ora di guardia alla porta. Andammo tutti e tre insieme in silenzio alla caserma, e là fu posto in una piccola stanza vicina alla stanza dei soldati, io era in prigione.

(Continua).

« Questi attacchi emanano da circoscrizioni cattoliche. Ciò basta per isreditarli. Che ne dicono i liberali d'Italia? »

Lettera giunta da Firenze autorizza a smontare intorno la notizia tolta dal *Gaulois*, che il Rmo P. Buckx, Generale della Compagnia di Gesù, sia gravemente ammalato. Godiamo poter assicurare essere perfettamente sano, nonostante i suoi 86 anni d'età.

Settimo Centenario della morte del Pontefice Alessandro III

Il Comitato Regionale Lombardo dell'Opera dei Congressi Cattolici ha pubblicato il seguente:

APPELLO

« Cinque anni or sono, il 29 maggio 1876, tutta Italia festeggiava il VII centenario della *Vittoria di Legnano*, splendido episodio della lotta dei comuni italiani contro il Barbarossa; ed i cattolici in special modo distinguevano quella commemorazione con solenni feste religiose, con accademie musicali e letterarie, con pregevoli pubblicazioni, con lapidi, e col porre nelle 24 nicchie della cupola del ristorante Duomo di Alessandria le statue dei santi Patroni della città, che parteciparono alla Lega Lombarda.

Ma a completare quel ricordo ora dovere illustrare in modo particolare la memoria di Alessandro III che fu l'anima della Lega, che lo ispirò, la benedisse, la protesse, l'indirizzò, e infine ne propagò i sacri diritti, ottenendo che fossero dallo stesso Barbarossa riconosciuti e rispettati.

Di Alessandro III e dell'opera sua (per citare un'autorità non sospetta), il Mazzini esclama: « — O memor giorni di splendore e di grandezza! O Chiesa di Dio, quanto apparvero belli i tuoi tabernacoli nei patti di quella solenne ed unica fratellanza, guidata dal genio di un grande italiano e d'un grande Pontefice! — » Sì, grande italiano, perché d'Italia difese la indipendenza, la prosperità, l'onore; grande Pontefice perché della Chiesa propagò i diritti, mantenendo ardente la fede, e coll'animus nobilmente paziente nello avverso, generoso nelle vittorie, fu modello d'ogni più bella virtù agli italiani affezionati alla propria religione.

Compionsi appunto in quest'anno sette secoli dalla morte di Alessandro III, avvenuta a Civita Castellana il 30 agosto 1181, e il Comitato Regionale Lombardo invita gli italiani tutti, e principalmente i Lombardi, che hanno a cuore le vere glorie della patria che s'accompagnano sempre alla religione, e vogliono difesa la S. Sede dall'inginoriosa calunnia, che alba osteggiato il progresso e il bene del paese, a distinguere e a festeggiare questo solenne e importante centenario.

In quel di, il 30 agosto 1881, si terrà in Milano un'accademia letteraria musicale, in cui alcuni membri dell'Opera, ed illustri pubblisti, discorreranno delle virtù del soldato Pontefice, e dei suoi contemporanei, ed assisteranno i cattolici attivi ad imitare nella perfetta sognazione al grande italiano ed al grande Pontefice, Leone XIII.

Il quel di e con tale accademia sarà inaugurata in un capace locale (1) l'Opera della conferenza politico sociale, che si intendono tenere in Milano nello serato d'inverno; e per ciò vi saranno invitati tutti coloro che col nome e col loro obolo hanno concorso all'istituzione dell'Opera stessa; e con essi le rappresentanze dei Comitati Diocesani di Lombardia, dei Comitati delle 24 città italiane che presero parte alla Lega Lombarda, delle Associazioni Circoscrizionali, e infine quanti ebbero la grazia di partecipare al primo fastissimo Pellegrinaggio Lombardo a Roma, lo scorso Febbrajo, e che nella sala dell'E. mo Card. Borromeo, plaudente alla ditta ed eloquente parola di Monsignore Luigi Tripoli, unanimi promettono di riunirsi a confermare i loro propositi di adesione alla Santa

(1) L'Accademia si terrà in Milano, in Via Ruggero II, N. 15, all'ora 1 pom. Per intervenire occorre il biglietto d'ingresso, che viene distribuito dal Comitato Regionale Lombardo, dietro domanda da rivolgarsi alla « Libreria Ambrosiana » in Milano. Coloro che desiderassero prendervi la parola sono pregati a iscriversi presso il Comitato stesso prima del giorno 20 agosto.

Sede e di opposizione alla spadroneggianti Rivoluzione.

L'eco della stampa cattolica diffonderà ad altri quanto, sotto l'ispirazione della fede e dell'amor di patria, verrà in quella Riunione solenne proclamato; e animerà anche coloro che non potranno assistervi, a concepire rete con attività e con costanza al risveglio della vita cattolica in Italia, sotto la guida dei Sommi Pontefici e dei Vescovi, invocando i SS. Pietro e Ambrogio, che protessero i Lombardi a Legnano e la Vergine Ausiliatrice, che difese Pio V a Lepanto, ed i Pontefici Pio VI, Pio VII, e Pio IX dalla moderata impunità.

Milano 1 agosto 1881.

Presidente

CONTE G. BARBIANO DI BELGIOJOSO

Cav. dell'Ordine di S. Gregorio Magno

Segretario

Rag. GIUSEPPE BENINCORI.

Governo e Parlamento

La circolare ministeriale
sulla politica del governo
di fronte alla S. Sede

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

La circolare, che il ministro degli esteri ha spedito ai rappresentanti italiani sulla politica del governo di fronte alla S. Sede, afferma che si vuol mantenere intatta (sic) la libertà (?) e l'indipendenza (?) del Papa, e che il governo italiano saprà far rispettare le leggi. Come le ha fatte rispettare sinora (?).

Questa circolare spedita con molto mistero viene a confermare quanto abbiamo affermato noi, vale a dire che le potenze hanno manifestato le loro serie preoccupazioni per quanto avviene ora a Roma.

Congedi di classi

Saranno mandati in congedo illimitato i militari della classe 1856 di cavalleria e quelli delle altre armi nelle epoche infra-descritte:

a) Al 1° settembre quelli che non prendono parte alle grandi manovre, o ad esercitazioni ed escursioni autorizzate dal ministero, le quali si protraggono oltre quel giorno;

b) Tutti gli altri immediatamente dopo le grandi manovre, esercitazioni ed escursioni ora dette.

I comandanti di corpo d'armata, nell'interesse del servizio, potranno fare parziali disposizioni di ritardo nel congedamento di quei militari di truppa, la cui presenza sotto le armi sia assolutamente necessaria.

Per riempire le vacanze ne' gradi derivanti dal congedamento, i comandanti di corpo sono autorizzati a fare le necessarie promozioni anche in tempo diverso da quello stabilito al n. 1 dell'atto 7° del corrente anno.

Notizie diverse

La *Libertà* smentisce che siasi fatta dal governo francese al governo italiano qualsiasi dichiarazione in rapporto alla circolare dell'arcivescovo di Parigi, card. Guibert.

Oredesi che il nostro Governo di fronte alla conferenza politico sociale, che si intendono tenere in Milano nello serato d'inverno; e per ciò vi saranno invitati tutti coloro che col nome e col loro obolo hanno concorso all'istituzione dell'Opera stessa; e con essi le rappresentanze dei Comitati Diocesani di Lombardia, dei Comitati delle 24 città italiane che presero parte alla Lega Lombarda, delle Associazioni Circoscrizionali della Città, e infine quanti ebbero la grazia di partecipare al primo fastissimo Pellegrinaggio Lombardo a Roma, lo scorso Febbrajo, e che nella sala dell'E. mo Card. Borromeo, plaudente alla ditta ed eloquente parola di Monsignore Luigi Tripoli, unanimi promettono di riunirsi a confermare i loro propositi di adesione alla Santa

I servizi che il tenente Bovo dovrà rendere al governo argentino in quella spedizione hanno carattere affatto civile, e la spedizione alla Terra del Fuoco sarà comandata dal capitano Bianchi. Il tenente Bovo non avrà che la direzione scientifica, o per dir meglio tecnica, dell'impresa.

Circa alla voce corsa e poi smentita della venuta a Roma del conte Robilant, la *Voce della Verità* scrive:

L'ambasciatore italiano a Vienna, conte Robilant, aveva chiesto di recarsi a Roma per informare verbalmente il governo sulle impressioni prodotte così dai fatti del 13 luglio, e per fargli sapere che cosa si pensa a Vienna e di quei fatti e della politica del governo italiano.

Ma alla consulta temendosi che questa venuta potesse dar luogo a discussioni, si sarebbe pregato il Robilant di differire la sua gita ad altro momento.

Contrariamente alle notizie date dai giornali intorno al progetto di legge sulle pensioni, si afferma che l'on. Magliani d'accordo colla Commissione ridurrà con questo progetto da 25 a 15 anni il *minimum* del servizio richiesto dagli impiegati per ottenerne la pensione. Dopo 40 anni di servizio gli impiegati otterranno la pensione intera.

La *Riforma* pubblica un articolo che propugna l'alleanza dell'Italia coll'Au-

stria e la Germania. Dice che una tale alianza sarebbe logico, naturale, necessaria.

ITALIA

Vicenza — Merita essere ricordato l'esempio nobilissimo di formeza, offerto non ha guari dal Sindaco di Vicenza, il conte Colleoni. Essendo urgente costituire anche in giorno di domenica i lavori del gas, egli ha creduto bene di chiedere il permesso a Monsignor Vesuvio. Di qui un severo appunto fatto dai liberali, che accreditano quindi il Signore. Or nella successiva seduta del Consiglio Comunale, il consigliere Cavalli fece al Sindaco stesso questa domanda: 1. Se è vero che il permesso fu chiesto per deliberazione della Giunta; 2. Se in caso, spettasse alla Giunta di fare quella domanda.

Al che il Sindaco rispose nettamente non esservi stata deliberazione della Giunta: aver chiesto egli stesso il permesso in disperso nel sabato precedente, vista l'urgenza dei lavori, onde non fosse preclusa la libera circolazione per corso; ed essere partito dai seguenti criterii: la consuetudine municipale, come si fece nel 1876 per il Ponte di San Paolo; il rispetto alla coscienza degli operai; e il rispetto al sentimento religioso della grande maggioranza dei cittadini.

Il consigliere Cavalli prese atto della dichiarazione del Sindaco che la Giunta non ci entrò; chiese che ciò fosse registrato nel processo verbale, aggiungendo che il Sindaco assumesse una responsabilità personale la quale egli non vuol per ora giudicare. Negò poi l'urgenza asserrata dal Sindaco, osservando che «in questi casi non c'è cautela che basti per le conseguenze anche di ordine politico che ne possono venire» (niente meno). Fevò finalmente il Sindaco a riflettere che vi sono anche delle feste che lo Stato non riconosce, e che le questioni di coscienza debbono risolversi dalla coscienza dei cittadini senza intervento di Stato o di Municipio», intervento che può essere notato di sottomissione....

Il Sindaco protestò contro questa parola, chiese anche le sue dichiarazioni fossero notate a verbale; e couchiò dicendo che egli non sacrifica che all'altare della propria coscienza.

Facciammo plauso pur noi al generoso atto del Colleoni, il quale non temette di gracchiare da' liberali nel compir quello che gli imponeva la coscienza, e mostrò in qual conta si debba tenere la legge della santiificazione delle Feste.

Cuneo — Ci scrivono che ieri l'altro un colonello francese accompagnato da un capitano, vestiti in borghese, si aggiravano per colla di Tenda nel luogo appunto dove si lavora per la costruzione del forte.

Il capitano affermava di essere inglese, e parlava l'italiano con l'accento inglese, il colonnello non faceva mai parola.

Gli ufficiali del Genio militare incaricati di sorvegliare i lavori del forte, avvistati della vera nazionalità dei due frustatori gli tennero d'occhio fino alla frontiera.

Grosseto — Il direttore provinciale delle R. Poste unitamente a due suoi conoscenti recavasi com'era suo costume a passeggio con la carriola sulla strada che da Scansano va ad Arcidosso. Giunto alla Croce che dista scarsi due chilometri da questa capitale etrusca della Maremma, gli venne intimato di fermarsi da parte di un uomo appostato dietro la stele. Non avendo sentita l'intimazione, il disgraziato direttore seguito per la sua via, ma un colpo di fucile carico a palla e vecchioni lo investì alle giugnechia ed alle gambe, franceschudigliene una quasi interamente e producendogli una orribile ferita nell'altra.

Mantova — Un milionario, Giuseppe Loria, ebrea, smarrita un libretto di Banca di lire 51.000. Non era desolatissimo, un povero operaio trovò quella somma e la restituì spontaneamente al milionario. Questi cadde quasi in svenimento dalla consolazione, e regalò a quel galantuomo l'ingente somma di... cinque lire! Per legge gliene sarebbero toccate 5100.

Pavia — Alla Corte d'Assise è stato assolto un tale imputato di parricidio. I giurati approvarono le tre seguenti questioni della difesa, tutte discriminanti: Legittima difesa, Moriboso furore e Forza irresistibile!!!

Venezia — Per la circostanza della serenata che avrà luogo all'occasione del Congresso geografico il Municipio ha ordinata la costruzione di 4 nuove Bissone (barche adibite) delle quali una si chiamerà la *Napoletana* e figurerà una barca con pescatori di corallo, una la *Esquilina* con tendaggio a stelo d'oro e un orso bianco e una foca a prora e a poppa, una la *Geografia* con simboli della scienza, e una di fantasia con una Venere a poppa e un cavallo marino a prua.

ESTERO

Grecia

Notizie da Atene recano che una questione sociale minaccia di prendere gravi propor-

zioni nel nuovo distretto della Grecia. I contadini ritirano di conformarsi alle convenzioni concuse col proprietario delle terre. Essi pensavano che, una volta liberato il paese dai turchi, sarebbero pure liberati i contadini dall'oppressione soverchia dei proprietari turchi e cristiani.

Il *Message d'Athènes* narra su questa quist'una che i contadini del distretto hanno formalmente rinunciato di pregare ai proprietari i diritti, da essi pagati finora. I proprietari, andati ottomani, hanno intenzione di rivolgarsi alle potenze, protestando contro il governo ellenico, il quale però non ha mancato di prendere delle misure. Affermarsi che sia stato emanato l'ordine di occupare militarmente tutto il distretto per far eseguire le convenzioni agricole anteriori all'estratta delle truppe greche. L'agitazione fra gli abitanti coltivatori è grande.

Francia

Le *Tablettes d'un spectateur assicurano* che nella prima quindicina di settembre saranno convocati, in sessione straordinaria il Senato e la nuova Camera, e che il presidente Grévy, sul conforme avviso dal Senato, a cui ne sarà fatta domanda fin dalla prima seduta, scioglierà con decreto la Camera eletta il 14 ottobre 1877.

DIARIO SACRO

Sabato 13 Agosto

S. Cassiano v. m.

Vigilia con digiuno a sole olio.

Cose di Casa e Varietà

Avvertimento agli Ecclesiastici, la segreteria della Sacra Congregazione dei Riti fa pubblicare il seguente comunicato:

Quantoquanto la Sacra Congregazione dei Riti abbia più volte dichiarato illegittimo l'uso dello pincetto e di altri simili strumenti paramenti fatti con tessuti di cotone o di lino od anche di lana; nondimeno dalla ditta Morera di Novara e da altri fabbricatori di tali tessuti vengono posti in vendita simili paramenti quasi che essi dalla medesima Sacra Congregazione siansi ora permessi. A togliersi portato qualsivoglia falsa opinione in una così importante materia, vengono avvertiti i Rimi Ordinari Diocesani che i Decreti emanati già su questo argomento dalla stessa Sacra Congregazione, rimangono in pieno vigore, nè esiste alcuna nuova disposizione che li abbia in veruna guisa modificati.

Dalla Segreteria della Congregazione dei Riti.

Li 28 luglio 1881.

Il segretario
PIAC. RALLI.

Esposizione bovina. Diamo oggi l'elenco dei premiati alla Esposizione che ieri ebbe luogo in Piazza d'Armi.

Costituirono la giuria i signori Ancillotti G. di S. Lucia di Conegliano, Burci dott. P. di Pieve di Soligo, Calissoni dott. V. tale di Conegliano, Granata L. di Fraforeano, Trentin M. di S. Donà di Piave.

Il numero di torelli e giovanchi presentati fu assai limitato.

La giuria assegnò così i premi.

a) **Torelli di 6 mesi fino che non abbiano denti di rimpiazzo.**

1° premio L. 500 e medaglia d'oro — maned soggetto.

2° premio L. 250 e medaglia d'argento ai signori Lungi e fratelli Facci di Planis (Udine).

3° premio L. 100, alla signora Ballico Teresa di Udine.

b) **Torelli dal principio di denti di rimpiazzo fino a 4 denti,**

1° premio L. 500 e medaglia d'oro — maned soggetto.

2° premio L. 250 e medaglia d'argento ai signori Lungi e fratelli Facci di Planis (Udine).

c) **femmine bovine da un anno a 4 denti.**

1° premio L. 250 al signor Morandini Andrea di Favis di Udine.

2° premio L. 150 al signor Freschi Angelo di Pagnacco.

3° premio L. 100 al signor Terenziano Valentino di Pavia di Udine.

Monzio e onorevole al signor Turzi Domenico di Pagnacco.

d) **Ai migliori gruppi di riproduttori maschi e femmine**

1° premio L. 150 al signor Leandro Gherardo di Palazzolo.

2° premio L. 100 ai signori Laigi e fratelli Facci di Planis (Udine).

3° premio L. 50 al signor Cozzi Pietro di Bolzan (Udine).

1° menzione onorevole al signor Govassi Canlido di Pavia di Udine.

2° menzione onorevole al signor Fattori Laigi di Udine.

La Corsa dei Fantini, ieri è riuscita a meraviglia. Peccato che ci fossero solo due batterie. In cambio però vi erano dei bravi cavalli e dei non meno bravi guidatori.

Il primo premio fu vinto dal cavallo *Ismalgia*, di razza francese; il secondo da *Sem*, pure di razza francese; il terzo da *Nelson*, di razza italiana. Tutti e tre appartengono al signor Giuseppe Rossi. — Prima della decisione, poco mancò che succedesse una disgrazia. Il cavallo *Sem* non voleva correre a nessun costo e puntatosi allo stecchato colle zampe ne strappò una tavola. Se lo stecchato era più basso, lo saltava.

Un altro spettacolo s'era goduto intanto sulla riva del Colle. Una donna aveva in una cesta certi dolci che i ragazzi del popolo mangiano con piacere. Un'altra donna, discendendo dal colle, non vede la cesta e la rovescia. La rivendagliola, a quest'atto, prelando che l'altra non solo le raccolga i *bomboni* fini ma che anche glieli paghi e ne lasciava quasi una borsa se il popolo circostante dandole la baja alla rivendagliola non avesse lasciato all'altra il tempo di scappare.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 11 agosto 1881.

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento	all'Ett.	18	50	19	50
Granoturco	-	17	50	18	50
Sogna	-	13	60	13	90
Avena	-	-	-	-	-
Sorgozoso	-	-	-	-	-
Lupini	-	-	-	-	-
Fagioli di pianura	-	-	-	-	-
Oro brilla	-	-	-	-	-
- in pelo	-	-	-	-	-
Miglio	-	-	-	-	-
Lenti	-	-	-	-	-
Sarraceno	-	-	-	-	-
Custagno	-	-	-	-	-

Foraggi senza dasio

Piano	ai quintale da L. 4.	a L. 4.80
Paglia da foraggi	-	-
- da lettiera	-	3.20
		3.40

Combustibili con dasio

Legna forte al quintale	da L. 1.80 a L. 2.15
- dolce	-
carbone	6.45 - 7.

Bollettino della Questura

del giorno 11 Agosto

Ladri ignoti nel 1 corrente falciarono e rubarono del trifoglio nel prato aperto di Giovanni P. recandogli un danno di L. 10.

Altri ignoti trovarono aperta la stalla di Francesco P. contadino di Canova e vi rubarono una vacca del valore di L. 160.

Sequestro. Nel cortile di Luca C. commesso postale di Venzone fu rinvenuto e sequestrato nel 6 corrente un sacco di salmame che ritengono di farciva proveniente.

Arresti. In Montegliano, i Reali Carabinieri arrestarono nel 10 corrente Gio. Battista C. che aveva ferito mortalmente il proprio padre.

In Udine venne arrestato dagli agenti di P. S. il contadino di Tarcento Giacomo M. per questa.

Disgrazia, In Trasaghis nel 5 andante mentre il vitellino Gio. Battista L. transitava da una strada all'altra, precipitò in un burrone e rimase sull'istante cadavero.

Cento capolavori. Circa 6000 quadri totali delle cornici, e ridotti a vari maneggi di tele corrosi dalla polvere e dal sole: si trovavano ammucchiati nei soffici e magazzini delle pubbliche gallerie di Firenze provenienti dalle gallerie modistiche, e reputati così di gran conto e valore. Il Governo nominò una commissione per visitare quelle tele e la commissione vi scopristo la bagatella di circa 100 capolavori tra cui vari stupendi ritratti del Sustermann, vari qua-

detti flaminghi, alcune tele di Paolo Veronese ed una meravigliosa del Verrocchio. I numerosi ritratti hanno per una importanza assai speciale perché formano una raccolta completa di costumi.

La popolazione del globo. — Uno statista tedesco ha calcolato in questi giorni nel modo più esatto possibile il numero della popolazione del globo.

Secondo lui, l'Europa conta 315.029.000 abitanti, cioè 1791 per miglio quadrato.

L'Asia 834.707.800, cioè 1031 per miglio quadrato.

L'Africa 205.670.000, cioè 78 per miglio quadrato.

L'America 54.492.000, cioè 24 per miglio quadrato.

La regione polare è calcolata per 82.000 abitanti.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — La *Republique* pubblica il programma di Belleville con una lettera di Gambetta che approva la revisione parziale della Costituzione, le scrutinj di lista, la riforma della magistratura, il servizio obbligatorio per 3 anni, il decentramento politico. Se sarà nominato spera che i rapporti fra il lavoro ed il capitale si modifichino in favore del primo dai progressi politici, dalla libertà delle Associazioni, dalla Camera sindacale, o con le casse per la vecchiaia. Chiede l'invio del recidivo alle cotonerie pesantierie.

Washington 11 — Lo stato di Garfield è così favorevole che il medico è partito per parrocchie settimane.

Tunisi 10 — Si ripresero i lavori nella miniera italiana di Gabcharsa. Telegrafasi da Medina che la residenza dell'agente d'Italia fu sgomberata dai francesi che la occupavano dello sbando.

Il Consolo reggente presentò al bey un energico reclamo relativo. La *Maria Pia* è tuttora a Skar.

Madrid 11 — Il Nunzio ha interrotto le sue relazioni personali col Ministero degli esteri.

Costantinopoli 11 — Corre voce, che il comandante del pirocafo che condusse in Arbia i condannati per l'uccisione del Sultano abbia avuto ordine di ricordarli a Costantinopoli.

Carlo Moro gerente responsabile.

COLLEGIO

GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglia agiata e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenziamento, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a tutti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educativi e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domande alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

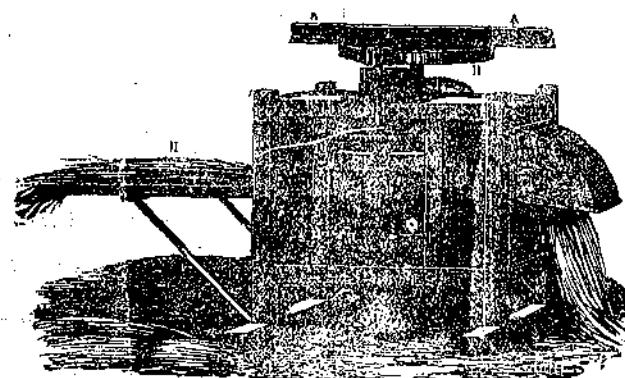
*Il Direttore
Sac. GIOVANNI DAL NEGRON.*

Amaro d'Oriente

Drogheria FRANCESCO MINISINI in onto Mercato Vecchio UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

TREBBIATRICI



LIRE 150 L'UNA

GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE

Trebbiatrici a mano perfezionate a lire 150 l'una.
FRATELLI DORTA — Udine.



CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDIE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

VIA MERCATO VECCHIO

LA FARMACIA

DI

ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acqua Minerale, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici impianto prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il:

SCIROPPO DI BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

FARMACIA DI ANGELO FABRIS

UDINE

Udine — Tip. Patronato

Notizie di Borsa

Venezia 11 agosto
Rendita 5.00 god.
1 gen. 81 da L. 89,73 a L. 89,83
Rend. 0.0 god.
1 luglio 81 da L. 91,60 a L. 92,
Prezzi di venti
lire d'oro da L. 20,34 a L. 20,37
Bancacolti az.
azionisti da 217,25 a 217,75
Florini austri.
d'argento da 2,16 50 a 2,15 50

Milano 11 agosto
Rendita Italica 5.00 god. 99,—
Napoleoni d'oro 20,32

Parigi 11 agosto
Rendita francese 3.00 god. 85,70
" " 5.00 god. 12,87
" italica 5.00 god. 90,46
Ferrovie Lombarde
Romane
Jambio su Londra a viato 25,97 1/2
sull'Italia 1 1/4
Consolidati Inglesi 101,91 1/2
Turca 17,41

Vienna 11 agosto
Mobiliare 366,50
Lombarda 134,50
Banca Nazionale 83,50
Napoleoni d'oro 0,35 . . .
Banca Anglo-Austriaca
Austriache
Spannolo
Cambio su Parigi 40,65
" " su Londra 117,90
Rend. austriaca irraggiata 78,85

PASTIGLIE DEVOT

a base di Bronia.

Le pastiglie sottosegnate dai più illustri Medici di Europa per la cura di varie malattie sono assolutamente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

D'origine generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 50 la scatola di 10. Al dettaglio presso la Farmacia.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 9 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto			
metri 116,01 sul livello del mare	749,5	748,8	749,7
Umidità relativa	50	39	57
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	8	8	E
Velocità chilometr.	8	1	3
Termometro centigrado.	24,5	20,3	24,0
Temperatura massima minima	31,3	Temperatura minima	
" 20,2 " all'aperto			18,6

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI

da ore 9,05 ant.	per ore 8.— ant.
TRIESTE ore 12,40 mer.	TRIESTE ore 9,17 pom.
ore 8,15 pom.	ore 8,47 pom.
ore 1,10 ant.	ore 2,50 ant.

PARTENZE

per ore 8.— ant.	ore 5,10 ant.
TRIESTE ore 9,17 pom.	per ore 9,28 apt.
ore 8,47 pom.	VENEZIA ore 4,57 pom.
ore 2,50 ant.	ore 8,28 pom. diretta
	ore 1,44 ant.
ore 6.— ant.	ore 6.— ant.
per ore 4,18 pom.	per ore 7,45 ant. diretta
BONFIGLIO ora 7,50 pom.	BONFIGLIO ora 10,35 ant.
ore 8,20 pom. diretta	ore 4,30 pom.

MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO
indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1,00.

SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di semenza bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca — nostra incrocio.

La semenza viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non escluse la microscopia.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le semenze si venderanno a sole L. 5 il cartone.

Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — Udine.

TINTURA ETERO-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa inocuo Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficienza, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia EDI FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSEIRO e SANDO

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la F. G. BURGHART

rimpolto la Stazione Ferroviaria

IN UDINE